



COMUNE DI CANONICA D'ADDA

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 19 Del 27-03-2015

Oggetto: IUC - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE PER L'ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

CEREA GIANMARIA	P	SPADA TIZIANA	P
CRESPI PATRIZIA MARIA DAFNE	P	MONZIO COMPAGNONI CLAUDIO	P
TIBALDI PIER LUIGI	P	CEREDA PIETRO GIOVANNI	P
PIROVANO AMANDA	P	PIROTTA GRAZIANO	P
IPERBOLI NADIA PALMIRA	A	CIOCCA MATTEO	P
PISONI GIANLUCA	P	COLOGNI ALDA MARCELLA	P
CIOCCA MAURO	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor CEREA GIANMARIA in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Sig. MOROLI FRANCA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Immediatamente eseguibile	S
---------------------------	---

Illustra il Sindaco. Qui ci sono le tre rate, giugno, settembre e dicembre, con le stesse tariffe 2014 con una rimodulazione al ribasso dei coefficienti per una trentina di categorie, che in fase di prima applicazione erano state penalizzate. Si parla di un 25% circa che è stato redistribuito su altre tipologie. Il comune deve versare tutto ciò che incassa. Per le residenze non cambia nulla. Se ci saranno economie d'esercizio, si vedrà cosa fare.

Cons. Pirotta: nel piano dello scorso anno c'è un ammontare complessivo di € 479.197,23 oggi si parla di € 512.288 a servizi invariati. Ci sono € 20.000 in più di costi fissi per costi generali di gestione, € 28.000 in meno per costi di trattamento e riciclo ...forse perché viene applicata la tariffa agevolata frutto dell'accordo di 12 anni con GECCO, frutto della gara a doppio oggetto e poi c'è un aumento di € 18.000 per il livellamento sulle attività, che condivide. Poi constata che le famiglie subiscono degli aumenti e legge degli esempi. Quindi o le tabelle sono sbagliate o non sono state lette o si mente sapendo di mentire, ma non vuole neanche pensarci. Che ci sia chiarezza su queste cose.

Replica il Sindaco, precisando che è un dato tecnico elaborato dagli uffici sui dati forniti da GECCO.

Cons. Pirotta insiste che le tariffe per le famiglie sono più alte di quelle del 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 – TARES;

Visto il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche";

Visti in particolare i seguenti commi dell'art. 1 della legge 147/2013:

- 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:
 - a) per quanto riguarda la TARI:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
 - b) per quanto riguarda la TASI ...omissis...
- 683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.
- 688. ...omissis.... Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono

stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

- 689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.
- 690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- 691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge.

Vista la legge di stabilità 2015, nr. 190 del 23 dicembre 2014 che ha mantenuto inalterate le modalità di applicazione della TARI già stabilite con la legge di stabilità nr. 147/2013.

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *Disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

Visto il regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI, approvato con deliberazione consiliare n.14 del 30.04.2014 e pubblicato sul portale del Mef il 14.05.2014

Vista la propria deliberazione n. 15 del 30.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano finanziario, le tariffe e le scadenze per la Tari per l'anno 2014;

Richiamata la deliberazione consiliare nr. 21 del 25.06.2013 con la quale è stata definita l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;

Richiamato il punto 1.1.1. - lettera a) della delibera 27 Luglio 1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 915/1982;

Richiamata la parte quarta del D.Lgs. n.152/2006 pubblicato sulla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 che determina nuove linee guida per la gestione del ciclo dei rifiuti;

Visto il D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158 e successive modificazione ed integrazioni – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Richiamato l'art. 8 del D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158 che stabilisce che i Comuni devono approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani accompagnato da una relazione tecnica illustrativa del servizio medesimo;

Dato atto che nel 2014 tale nuovo tributo è stato calcolato per le singole utenze con i criteri usati per determinare la TIA, utilizzando il "metodo normalizzato" previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

Richiamato il comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 che recita:

- *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del*

Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti,

Ne consegue quindi che è data facoltà di utilizzare altri criteri per determinare le tariffe TARI, nel rispetto di quanto previsto dal comma 652 di cui sopra, evitando le forti tensioni sociali verificatesi nel 2013 al momento dell'applicazione della Tares, ora abrogata, laddove sono emerse differenze enormi in termini di tariffa applicata (ed incidenze economiche pesantissime) tra le diverse categorie economiche delle utenze non domestiche, come tra l'altro riscontrato nell'anno 2014 con la prima applicazione della TARI;

Riassunte come di seguito le principali criticità del Metodo Normalizzato ex D.P.R. n. 158/1999 che nel 2014 hanno creato numerose difficoltà tecniche:

- una ripartizione tra parte fissa e parte variabile della tariffa che ha penalizzato decisamente alcune categorie, sia di utenze domestiche che non domestiche. Non sempre è stato rispettato un criterio di proporzionalità e alcuni aumenti tariffari sono risultati difficili da giustificare (si pensi alle tariffe per famiglie numerose, a ristoranti, pizzerie, pescherie, negozi di ortofrutta, fioristi e per converso alle banche, che hanno avuto una notevole minore incidenza rispetto al regime Tarsu);
- la scarsa manovrabilità dei coefficienti, all'interno di un *range* predefinito, che limitavano fortemente le scelte degli amministratori, costretti ad approvare tariffe comportanti una elevata disparità tra soggetti passivi;
- l'individuazione di categorie "obbligatorie" e non basate sulla specificità territoriale, con alcune carenze problematiche (ad esempio suddivisioni controverse ad esempio tra esercizi commerciali con merci del tutto simili).

Ritenuto pertanto, sulla scorta delle problematiche riscontrate con la prima applicazione della TARI nell'anno 2014, di sperimentare nell'anno corrente, in conformità a quanto previsto dal citato comma 652, il Metodo Normalizzato in deroga che di fatto è identico al metodo utilizzato nel 2014 con la possibilità di derogare i coefficienti di produttività di una misura in aumento o diminuzione pari al 50% del loro valore consentendo pertanto di ridurre i divari tra categorie delle utenze non domestiche senza fornire specifiche ulteriori senza cambiare l'impostazione del Metodo Normalizzato originario;

Ritenuto pertanto di dover approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015, al fine di definire le tariffe per l'anno 2015 che garantiscano la copertura totale del servizio;

Visto pertanto il piano finanziario e la relazione tecnica predisposti dall'Ufficio Tecnico tenuto conto dell'allegata certificazione dei costi prodotta dal gestore del servizio, GE.CO. s.r.l., parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegati A – B);

Visto il piano tariffario predisposto dal servizio tributi, allegato C alla presente quale parte integrante e sostanziale redatto sulla base dei costi comprensivi delle riduzioni tariffarie previste dal regolamento;

Precisato che i dati esposti sono soggetti al monitoraggio in relazione oltre che all'andamento dei costi anche delle entrate, tenuto conto della cessazione o creazione di nuove utenze nonché dell'attività di accertamento in atto da tale ufficio oltre che dalle agevolazioni previste dal regolamento già richieste dai contribuenti;

Ritenuto, sulla base delle risultanze del piano finanziario e documenti annessi sopra indicati incluso il piano tariffario, di proporre l'applicazione per l'anno 2015 dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI con le tariffe di seguito indicate:

Utenze domestiche residenti

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	€. 0,40	€. 37,92
2 componenti	€. 0,48	€. 88,47
3 componenti	€. 0,53	€. 113,75
4 componenti	€. 0,58	€. 139,03
5 componenti	€. 0,62	€. 183,27
6 o più componenti	€. 0,63	€. 214,94

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€. 0,54	€. 0,90
2. Cinematografi e teatri	€. 0,34	€. 0,57
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€. 0,48	€. 0,80
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€. 0,71	€. 1,18
5. Stabilimenti balneari	€. 0,51	€. 0,85
6. Esposizioni, autosaloni	€. 0,41	€. 0,69
7. Alberghi con ristorante	€. 1,31	€. 2,20
8. Alberghi senza ristorante	€. 0,87	€. 1,45
9. Case di cura e riposo	€. 1,00	€. 1,67
10. Ospedale	€. 1,03	€. 1,72
11. Uffici, agenzie, studi professionali	€. 1,23	€. 2,03
12. Banche ed istituti di credito	€. 0,66	€. 1,40
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€. 1,13	€. 1,89
14. Edicola, farmacia, tabaccaio	€. 1,44	€. 2,42
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€. 0,67	€. 1,11
16. Banchi di mercato beni durevoli	€. 0,34	€. 0,73
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€. 1,19	€. 1,98
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€. 0,83	€. 1,39

19.Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€. 1,13	€. 1,89
20.Attività industriali con capannoni di produzione	€. 0,75	€. 1,24
21.Attività artigianali di produzione beni specifici	€. 0,87	€. 1,46
22.Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	€. 5,31	€. 9,31
23.Mense, hamburgerie, birrerie	€. 4,46	€. 7,81
24.Bar, caffè, pasticceria	€. 3,69	€. 6,42
25.Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€. 1,80	€. 3,08
26.Plurilicenze alimentari e/o miste	€. 1,47	€. 2,58
27.Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€. 6,74	€. 11,59
28.Ipermercati di generi misti	€. 1,52	€. 2,66
29.Banchi di mercato genere alimentari	€. 1,08	€. 2,34
30.Discoteche, night club	€. 1,53	€. 2,56

Ritenuto di stabilire il versamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI in nr. 3 rate aventi le seguenti scadenze valide per l'anno 2015:

- 1^ rata 16 giugno
- 2^ rata 16 settembre
- 3^ rata 16 dicembre
- Rata unica 16 giugno

restando intesa la facoltà del contribuente di conguagliare più scadenze nel rispetto dei termini sopraindicati;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 è stato differito al 31 marzo 2015, giusto decreto ministeriale del 24 dicembre 2014 e che nella Conferenza Stato-città del 12 marzo 2015 è stata concordata la proroga al 31 maggio del termine di presentazione del bilancio di previsione 2015;

Considerato che il pareggio economico e finanziario del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 viene assicurato principalmente mediante il controllo e la razionalizzazione della spesa e per mezzo di manovre tariffarie che garantiscano un gettito tale da coprire il costo di taluni servizi garantendo nello specifico servizio la copertura integrale;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero

dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto che ai sensi delle modifiche introdotte dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, nr. 174 all'art. 239 del T.U.E.L., il Revisore dei Conti ha espresso l'allegato parere favorevole all'applicazione delle tariffe e scadenze relative alla TARI di cui alla presente deliberazione;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità

Visto il sotto riportato parere del Responsabile dell'Area "Gestione Territorio e Relative Risorse" espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, nr. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, nr. 213;

Visto il sotto riportato parere del Responsabile dell'Area "Programmazione Economica e Gestione Finanziaria", espresso in ordine alla regolarità tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, nr. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, nr. 213;

Con voti favorevoli n. 9 (maggioranza, Cologni), contrari n. 3 (Pirota, Cereda, Ciocca Matteo), astenuti n. 0, resi in forma palese,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di approvare il piano finanziario e relazione allegata, ai sensi degli articoli 8 e 9 del D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158, da ultimo modificato dalla Legge 488/1999, art. 33, il tutto allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della medesima (allegati A-B);
3. Di dare mandato all'Ufficio Tecnico di inviare il suddetto piano finanziario all'Osservatorio Nazionale dei rifiuti di Roma (A.N.P.A. Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente);
4. Di approvare il piano tariffario di cui all'allegato C e le conseguenti tariffe per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI per l'anno 2015 come di seguito indicato:

Utenze domestiche residenti

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	€. 0,40	€. 37,92
2 componenti	€. 0,48	€. 88,47
3 componenti	€. 0,53	€. 113,75
4 componenti	€. 0,58	€. 139,03
5 componenti	€. 0,62	€. 183,27
6 o più componenti	€. 0,63	€. 214,94

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€. 0,54	€. 0,90
2. Cinematografi e teatri	€. 0,34	€. 0,57

3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€. 0,48	€. 0,80
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€. 0,71	€. 1,18
5. Stabilimenti balneari	€. 0,51	€. 0,85
6. Esposizioni, autosaloni	€. 0,41	€. 0,69
7. Alberghi con ristorante	€. 1,31	€. 2,20
8. Alberghi senza ristorante	€. 0,87	€. 1,45
9. Case di cura e riposo	€. 1,00	€. 1,67
10. Ospedale	€. 1,03	€. 1,72
11. Uffici, agenzie, studi professionali	€. 1,23	€. 2,03
12. Banche ed istituti di credito	€. 0,66	€. 1,40
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€. 1,13	€. 1,89
14. Edicola, farmacia, tabaccaio	€. 1,44	€. 2,42
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€. 0,67	€. 1,11
16. Banchi di mercato beni durevoli	€. 0,34	€. 0,73
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€. 1,19	€. 1,98
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€. 0,83	€. 1,39
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€. 1,13	€. 1,89
20. Attività industriali con capannoni di produzione	€. 0,75	€. 1,24
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	€. 0,87	€. 1,46
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	€. 5,31	€. 9,31
23. Mense, hamburgerie, birrerie	€. 4,46	€. 7,81
24. Bar, caffè, pasticceria	€. 3,69	€. 6,42
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€. 1,80	€. 3,08
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	€. 1,47	€. 2,58

27.Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€. 6,74	€. 11,59
28.Ipermercati di generi misti	€. 1,52	€. 2,66
29.Banchi di mercato genere alimentari	€. 1,08	€. 2,34
30.Discoteche, night club	€. 1,53	€. 2,56

5. Di dare atto che le suesposte tariffe decorrono dal 1 gennaio 2015.
6. Di stabilire il versamento della TARI in n. 3 rate aventi le seguenti scadenze valide per l'anno 2015:
 - 1^ rata 16 giugno
 - 2^ rata 16 settembre
 - 3^ rata 16 dicembre
 - Rata unica 16 giugno
 rimanendo intesa la facoltà del contribuente di conguagliare più scadenze nel rispetto dei termini sopraindicati.
7. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TARI si rimanda all'apposito Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI.
8. Di procedere negli adempimenti previsti dall'art. 10, comma 4, lettera b), del D.L. 35/2013, ai fini della pubblicazione della presente delibera nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
9. Di nominare quale responsabile del procedimento per gli adempimenti connessi al presente deliberato la Sig.ra Maffi Giovanna, Responsabile dell'Area "Programmazione Economica e Gestione Finanziaria".

Successivamente con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Pirota, Cereda, Ciocca Matteo), astenuti 0, resi in forma palese,

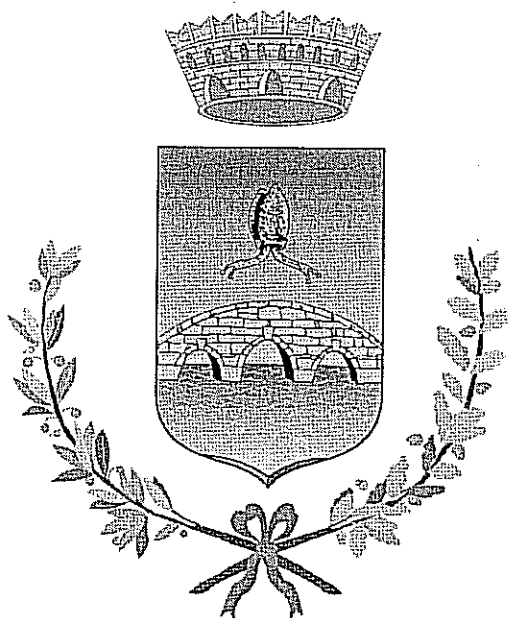
DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U.E.L.

Allegati:

- Relazione tecnica servizio di gestione dei rifiuti e piano finanziario - allegato A
- Costi operativi di gestione certificati dal gestore - allegato B
- Piano tariffario comprensivo delle riduzioni tariffarie previste dal regolamento - allegato C
- pareri ex art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000,
- parere del Revisore dei Conti

COMUNE DI CANONICA D'ADDA
(Provincia di Bergamo)



ALLEGATO ALLA DELIBERA CC
n. 19 del 27/03/201

**RELAZIONE TECNICA SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
E PIANO FINANZIARIO**

ANNO 2015

Premessa

Nell'anno 2013 è stato introdotto in tutti i Comuni italiani il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art.14 DEL d.Lgs. n°201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n°214/2011 e s.m.i. Tale tributo era costituito da una componente diretta a coprire il costo del servizio di gestione rifiuti e da una componente, in forma di maggiorazione, diretta a finanziare i servizi indivisibili dei Comuni.

La componente relativa al servizio rifiuti si basava sugli stessi criteri della TIA1 di cui al "Decreto Ronchi" e dal relativo metodo normalizzato disciplinato dal D.P.R. n°158/1999.

Anche in relazione alla TARES, a norma del comma 23 dell'art.14 sopra richiamato, la tariffa veniva determinata sulla base di un Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto gestore.

A partire dall'anno 2014 il tributo TARES è stato abrogato e sostituito dal tributo TARI (Tassa sui rifiuti) che è una componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge n°147 del 27/12/2013.

Anche la TARI può essere basata e disciplinata secondo le regole dettate dal D.P.R. n°158/1999 seppur con maggior flessibilità nelle scelte di alcuni parametri.

Pertanto il presente Piano Finanziario si pone in una posizione di parziale novità per il Comune di Canonica d'Adda in quanto fino all'anno 2012 il tributo che veniva applicato per coprire i costi di gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è stata la TARSU ai sensi del D.Lgs. n°507/1993, nell'anno 2013 il tributo applicato è stata la TARES e nell'anno 2014 la TARI.

Le caratteristiche del nuovo tributo vengono esposte dalla sopracitata normativa.

In particolare è bene specificare che:

- Anche la TARI, al pari della TARES, prevede la copertura totale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;
- A differenza della TARES, i costi relativi ai servizi indivisibili vengono ora coperti con la nuova TASI;
- Anche la TARI prevede che con apposito regolamento da adottarsi ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 15/12/1997 n°446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
 - a) La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - b) La disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - c) La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
 - d) La gestione dell'esenzione di aree e locali per la produzione di rifiuti speciali;
 - e) I termini di versamento del tributo.
- Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il tributo TARI è stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n°15 del 30/04/2014 e il regolamento di applicazione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°14 del 30/04/2014.

Sulla base del piano finanziario che definisce i costi da coprire viene poi costruito il piano tariffario che ha come scopo quello di definire le tariffe da applicare agli utenti per ottenere una copertura completa (100% del costo) come richiesto dalla normativa in materia di TARI.

Le caratteristiche principali del sistema tariffario sono le seguenti:

- Creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti;
- Dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario;
- Provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che consegua una riduzione della produzione di rifiuti.

Modello gestionale – servizio di raccolta rifiuti

Il Comune di Canonica d'Adda garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della differenziata, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento alla G.ECO Srl con sede in Treviglio (BG), viale Cesare Battisti n°8.

Pertanto il presente Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del D.P.R. 27/04/1999 n°158, sulla scorta delle previsioni di spesa comunicate da G.ECO Srl e delle spese sostenute direttamente da questo Ente.

L'art.8 del D.P.R. n°158/1999 prevede che il piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della tariffa comprenda:

- Il programma degli interventi necessari;
- Il piano finanziario degli investimenti;
- Il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi;
- L'affidamento di servizi a terzi;
- Le risorse finanziarie necessarie.

Approvazione del Piano Finanziario e del Piano Tariffario

Il Piano finanziario e il Piano tariffario per l'applicazione della TARI per l'anno 2015 devono essere approvati dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2015.

Infatti il comma 169 dell'art.1 della Legge 27/12/2006, n°296, testualmente recita:

"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 stabilisce che, **per l'anno 2015, è differito al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione** degli enti locali di cui all'art.151 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n°267.

Come già specificato la redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- Il piano finanziario degli investimenti;
- Il programma degli interventi necessari;
- La specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- Le risorse finanziarie necessarie;
- Il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla TARI.

RELAZIONE TECNICA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI ANNO 2015

OGGETTO E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il servizio pubblico relativo al ciclo dei rifiuti urbani comprende lo spazzamento delle strade e delle piazze pubbliche, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, l'avvio al recupero e allo smaltimento ivi compreso il trattamento preliminare.

La presente relazione tecnica è predisposta in attuazione dell'art.8 del D.P.R. 158/99 e del capitolato di Gestione in ordine ai Servizi di Igiene Ambientale, oggetto del contratto stipulato tra il Comune di Canonica d'Adda ed il gestore G.ECO Srl.

Sono disciplinati i seguenti servizi:

- 1) Servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (frazione secca indifferenziata), provenienti da fabbricati residenziali o altri insediamenti in generale, trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento.
- 2) Servizio di raccolta a domicilio della f.o.r.s.u., proveniente da fabbricati o altri insediamenti in generale e conferimento agli impianti di recupero.
- 3) Servizio di raccolta a domicilio della carta, trasporto e conferimento agli impianti di recupero.
- 4) Servizio di raccolta a domicilio del vetro e barattolame, trasporto e conferimento agli impianti di recupero.
- 5) Servizio di raccolta a domicilio di contenitori in plastica per liquidi, trasporto e conferimento agli impianti di recupero.
- 6) Noleggio cassoni presso la piattaforma ecologica.
- 7) Servizio di trasporto dei materiali recuperabili e non, raccolti presso il centro di raccolta comunale, con il sistema "vuoto per pieno".
- 8) Servizio di pulizia meccanizzata delle piazze e strade comunali.
- 9) Gestione e presidio Centro di raccolta comunale.
- 10) Servizio di intervento con automezzo dotato di ragno per raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti proveniente dalle rogge o abbandonati o presso il centro di raccolta comunale.

1. RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI URBANI

1.1. Ambito territoriale di espletamento del servizio.

La gestione dei rifiuti urbani è attivata su tutto il territorio comunale con le modalità stabilite dal relativo Regolamento Comunale, approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n°56 del 17/12/1999 e n°4 del 09/02/2000.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani garantisce il ritiro dei rifiuti prodotti di origine domestica, nonché dei rifiuti speciali provenienti da attività produttive, commerciali, di servizio, assimilati agli urbani ai sensi del Regolamento comunale vigente.

Il servizio di raccolta è garantito su tutto il territorio comunale, nell'area urbana e alla sua periferia insediata.

Sono coperti dal pubblico servizio gli edifici abitativi isolati e gli edifici agricoli, dei quali risulti effettivamente all'interno dell'area di espletamento del servizio di raccolta, anche il solo imbocco della relativa strada ponderale o vicinale d'accesso.

1.2. Forme organizzative di conferimento dei rifiuti

Le forme organizzative di conferimento sono:

- a) Raccolta porta a porta, mediante prelievo settimanale o quindicinale di determinate frazioni presso le utenze, predisposte per il conferimento a cura degli utenti stessi;

- b) Centro di raccolta, consistente in area attrezzata con contenitori idonei al conferimento da parte degli utenti, di diverse tipologie di rifiuti sia da recuperare sia da separare dagli ordinari flussi, custodita da personale preposto alla sorveglianza e all'assistenza degli utenti ed accessibile in orari prestabiliti;
- c) Punti di restituzione presso la rete commerciale, finalizzati in particolari al ritiro dai consumatori di farmaci e pile esaurite;
- d) Raccolta dei rifiuti derivanti dall'attività di gestione ordinaria e straordinaria del civico cimitero;
- e) Raccolta presso l'area mercatale.

1.3. Frazioni merceologiche di rifiuti raccolti separatamente

La raccolta dei rifiuti deve essere attuata perseguendo la massima differenziazione delle diverse frazioni merceologiche componenti i rifiuti medesimi al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- massimo re-impiego e/o riciclaggio delle frazioni potenzialmente a ciò destinabili;
- ottimizzazione delle performance del sistema di raccolta e degli impianti finali di recupero, riciclaggio, trattamento e/o smaltimento; in particolare, ottimizzazione dei rendimenti del termo-combustore con recupero di energia, garantendo in ingresso a detto impianto un rifiuto il quanto più possibile di caratteristiche omogenee almeno per quanto concerne il potere calorifico;
- garantire un corretto avvio a smaltimento delle frazioni potenzialmente pericolose;
- avvio a smaltimento delle frazioni residue in condizioni di sicurezza per l'ambiente e la salute.

Le diverse tipologie di rifiuti possono essere conferite come di seguito esplicitato:

N.	Tipologia Rifiuto	Modalità di Conferimento	Frequenza
1	R.S.U. indifferenziati (frazione secca)	Raccolta a domicilio	settimanale
2	Frazione organica (f.o.r.s.u.)	Raccolta a domicilio	settimanale (periodo invernale) bisettimanale (periodo estivo)
3	Carta e cartone	Raccolta a domicilio Conferimento CdR	settimanale apertura CdR
4	Vetro e barattolame	Raccolta a domicilio Conferimento CdR	quindicinale apertura CdR
5	Plastica	Raccolta a domicilio Conferimento CdR	quindicinale apertura CdR
6	Rifiuti domestici ingombranti	Conferimento CdR	apertura CdR
7	Rifiuti vegetali	Conferimento CdR	apertura CdR
8	Legno	Conferimento CdR	apertura CdR
9	Metallo	Conferimento CdR	apertura CdR
10	R.U.P. costituiti da contenitori etichettati contenenti residui di vernici, solventi, inchiostri, ecc..	Conferimento CdR	apertura CdR
11	R.U.P. Cartucce per stampati e toner	Conferimento CdR	apertura CdR
12	R.U.P. Farmaci scaduti e Pile	Conferimento CdR	apertura CdR
13	RAEE (App. Elettriche ed Elettroniche)	Conferimento CdR	apertura CdR
14	RAEE (Tubi al neon)	Conferimento CdR	apertura CdR
15	Oli alimentari esausti	Conferimento CdR	apertura CdR
16	Oli minerali esausti	Conferimento CdR	apertura CdR
17	Batterie al piombo	Conferimento CdR	apertura CdR
18	Rifiuti provenienti da area cimiteriale	Cimitero comunale	su chiamata U.T.C.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2014 è stata pari a 58,88 %

1.4. Modalità di raccolta e trasporto dei rifiuti

La raccolta e il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie.

I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione stradale vigenti, nonché muniti di autorizzazioni che possano essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a zone a traffico limitato e/o pedonali, ecc...).

La raccolta dei rifiuti indifferenziati deve essere svolta dal Gestore mediante l'utilizzo di autocarri dotati di attrezzature per lo svuotamento dei contenitori, in grado di compattare il rifiuto raccolto in modo da ridurre il volume e rendere più efficiente il trasporto e possono essere affiancati da mezzi più piccoli per l'effettuazione del servizio in strade di calibro ridotto. I rifiuti devono essere conferiti bordo strada tramite appositi sacchi di plastica trasparenti di colore grigio, che l'utente dovrà provvedere a procurarsi direttamente.

Il servizio di raccolta dei rifiuti organici comprende la distribuzione iniziale di biocontenitori e sacchetti biodegradabili. L'utente dovrà provvedere successivamente a procurarsi direttamente i sacchetti biodegradabili. Il servizio viene eseguito mediante l'impiego di almeno n.1 autocompattatore con cassone a tenuta, affiancato da uno o più mezzi di ridotte dimensioni. I rifiuti devono essere conferiti bordo strada tramite gli appositi contenitori.

Il servizio di raccolta di carta e cartone viene espletato mediante mezzi idonei alla raccolta ed al trasporto rapido del materiale. La carta deve essere collocata bordo strada a cura dell'utenza, tramite confezionamento del materiale cartaceo in pacchi legati con spago, in cartoni, uso di contenitori rigidi o di bidoni adatti allo svuotamento meccanico che, una volta svuotati, sono ricollocati bordo strada.

Il servizio di raccolta di vetro/barattolame viene espletato mediante utilizzo di mezzi idonei alla loro raccolta e trasporto. Il vetro/barattolame deve essere collocato bordo strada a cura dell'utenza, tramite uso di contenitori rigidi o bidoni adatti allo svuotamento meccanico che, una volta svuotati, sono ricollocati bordo strada.

Il servizio di raccolta dei contenitori in plastica per liquidi viene espletato mediante utilizzo di mezzi idonei alla loro raccolta e trasporto. I contenitori in plastica devono essere collocati bordo strada tramite sacchi in plastica trasparenti a perdere.

1.5. Centro di Raccolta comunale

Sul territorio comunale è in funzione un Centro di Raccolta comunale (CdR), ubicato nella zona industriale/artigianale in via dell'Artigianato.

Il Centro di Raccolta comunale viene gestito dalla G.ECO Srl è aperto al pubblico nei seguenti giorni ed orari (festività escluse):

- Orario invernale (dal 1/10 al 31/05)
mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00
- Orario estivo (dal 1/06 al 30/09)
mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

La gestione e il funzionamento del Centro di Raccolta comunale sono regolati da apposito regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°47 del 30/11/2011.

L'accesso a detto Centro è esclusivamente riservato alle utenze domestiche e non, residenti nel territorio cittadino.

Per favorire l'ordinata separazione delle frazioni merceologiche, i rifiuti devono essere conferiti negli appositi contenitori adeguatamente contrassegnati.

I rifiuti conferibili presso il Centro di Raccolta comunale sono i seguenti:

Rifiuti urbani differenziati

- imballaggi di carta e cartone;
- imballaggi di rottami di vetro e barattolame;
- imballaggi di rottami di metallo;
- contenitori in plastica per liquidi;
- cassette di plastica;
- imballaggi in legno e frazioni simili (arredamenti, serramenti, ecc...);
- scarti vegetali;
- rifiuti ingombranti non differenziabili;

R.U.P.

- farmaci scaduti o avariati;
- pile a secco;
- oli minerali e vegetali esausti;
- accumulatori al piombo esausti;
- cartucce esauste di stampati e toner di fotocopiatrici;
- vernici ed etichettati T/F;

R.A.E.E.

- R1 - frigoriferi;
- R2 - lavatrici, lavastoviglie, forni;
- R3 - televisori e monitors;
- R4 - piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- R5 - lampade a scarica e tubi catodici.

2. SPAZZAMENTO STRADALE

2.1. Elementi costitutivi della domanda

Il servizio di spazzamento è relativo a strade e spazi pubblici ed asporto dei rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti su aree e strade pubbliche.

Gli elementi di base del servizio sono:

- a) Km. di strade e piazze da spazzare;
- b) Frequenza dello spazzamento.

2.2. Ambito territoriale di espletamento del servizio

Il perimetro delle aree all'interno delle quali è istituito il servizio di spazzamento comprendono:

- a) Le strade e le piazze classificate come comunali;
- b) Le strade vicinali d'uso pubblico;
- c) I tratti urbani delle strade statali e provinciali;
- d) Le strade costituenti opere di urbanizzazione primaria conseguenti a strumenti urbanistici particolareggiati di iniziativa pubblica e privata, anche se non ancora trasferite al patrimonio comunale, purchè aperte all'uso pubblico e complete delle opere di arredo e finitura collaterali;
- e) Le strade private comunque soggette ad uso pubblico purchè aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta; se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;

I percorsi stradali per il servizio di pulizia e spazzamento sono suddivisi in due zone, così distinte:

- zona "A": strade, piazze ed aree pubbliche comunali comprese all'interno del centro edificato, compresi i tratti urbani di strade provinciali e statali che ricadono all'interno del territorio comunale, per un sviluppo totale di circa 23 Km.;
- zona "B": piste ciclopedonali oltre alle strade e parcheggi poste all'interno della zona artigianale/industriale, per uno sviluppo di circa 9 Km.;

Le frequenze del servizio di pulizia e spazzamento sono le seguenti:

- zona "A" settimanale con impiego di n.1 spazzatrice meccanica;
- zona "B" mensile con impiego di n.1 spazzatrice meccanica di adeguate dimensioni.

Ogni zona di intervento potrà essere modificata in correlazione al variare della realtà territoriale (nuovi insediamenti, nuove urbanizzazioni).

- *Si allegano tabelle riassuntive indicanti le quantità di rifiuti urbani e assimilabili raccolti a domicilio e presso il Centro di Raccolta comunale (CdR) nell'anno 2014 con relativi costi a consuntivo dei servizi e degli smaltimenti.*

OBIETTIVI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

L'obiettivo fondamentale che l'Amministrazione Comunale si prefigge con la gestione del servizio di igiene urbana è di ottenere un costante incremento delle percentuali di rifiuti raccolti da poter avviare a riciclo con una conseguente riduzione della percentuale di rifiuto non riciclabile, nel rispetto delle indicazioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il perseguimento di tale obiettivo oltre che garantire il contenimento degli impatti negativi che la gestione del ciclo dei rifiuti produce sull'ambiente permette all'ente locale di perseguire anche un secondo obiettivo non meno importante: il contenimento dei costi di gestione del servizio di igiene urbana che consente all'Amministrazione Comunale di attuare una più equa applicazione della tassazione a tutta la comunità presente sul proprio territorio.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono formulati secondo una logica pluriennale.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopradescritti l'Amministrazione Comunale effettua il monitoraggio dei rifiuti prodotti sul territorio, anche attraverso la compilazione delle dichiarazioni annuali ed all'occorrenza provvede ad introdurre al servizio idonee modifiche/implementazioni ritenute efficaci ed atte ad incrementare la differenziazione dei rifiuti.

Per l'esercizio 2015 l'Amministrazione Comunale intende mantenere il servizio di raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale per le frazioni: secco non riciclabile (RSU), carta, vetro/barattolame, plastica e per la frazione organica.

La frequenza delle suddette raccolte di rifiuti su tutto il territorio comunale, rimane invariata:

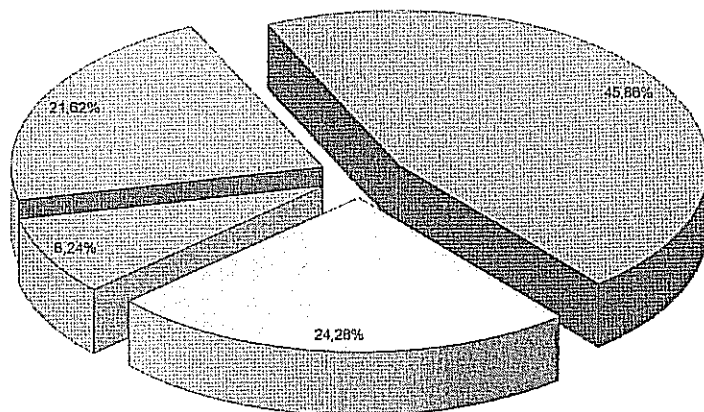
- RSU raccolta settimanale;
- Frazione organica settimanale nel periodo invernale (da ottobre a maggio) e bisettimanale nel periodo estivo (da giugno a settembre);
- Carta raccolta settimanale;
- Plastica raccolta quindicinale (in alternanza con Vetro);
- Vetro raccolta quindicinale (in alternanza con Plastica).

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE TERRITORIO E RELATIVE RISORSE**
(Geom. Marco Testori)

QUANTITA' RIFIUTI SOLIDI URBANI (R.S.U.) ANNO 2014	
DESCRIZIONE RIFIUTO	QUANTITA' KG.
R.S.U. INDIFFERENZIATI	510.060
INGOMBRANTI	234.220
SPAZZ. STRADE	84.820
TOTALE	829.100

QUANTITA' RACCOLTE DIFFERENZIATE A DOMICILIO ANNO 2014	
DESCRIZIONE RIFIUTO	QUANTITA' KG.
CARTA	160.440
PLASTICA	54.480
VETRO	142.900
FORSU	303.090
TOTALE	660.910

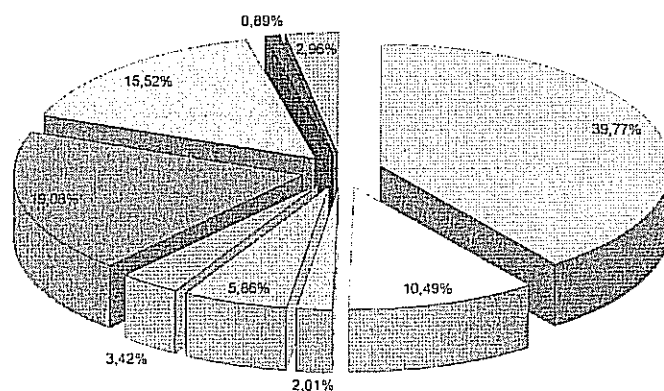
QUANTITA' RACCOLTE DIFFERENZIATE A DOMICILIO ANNO 2014



□CARTA
 □PLASTICA
 □VETRO
 □FORSU

QUANTITA' RACCOLTE DIFFERENZIATE CENTRO DI RACCOLTA ANNO 2014	
DESCRIZIONE RIFIUTO	QUANTITA' KG.
CARTA	61.760,00
PLASTICA	11.850,00
VETRO	34.500,00
FERRO	20.120,00
VERDE	112.360,00
LEGNO	91.420,00
R.U.P.	5.240,00
R.A.E.E.	17.457,00
TOTALE	354.707,00

QUANTITA' RACCOLTE DIFFERENZIATE CENTRO DI RACCOLTA ANNO 2014

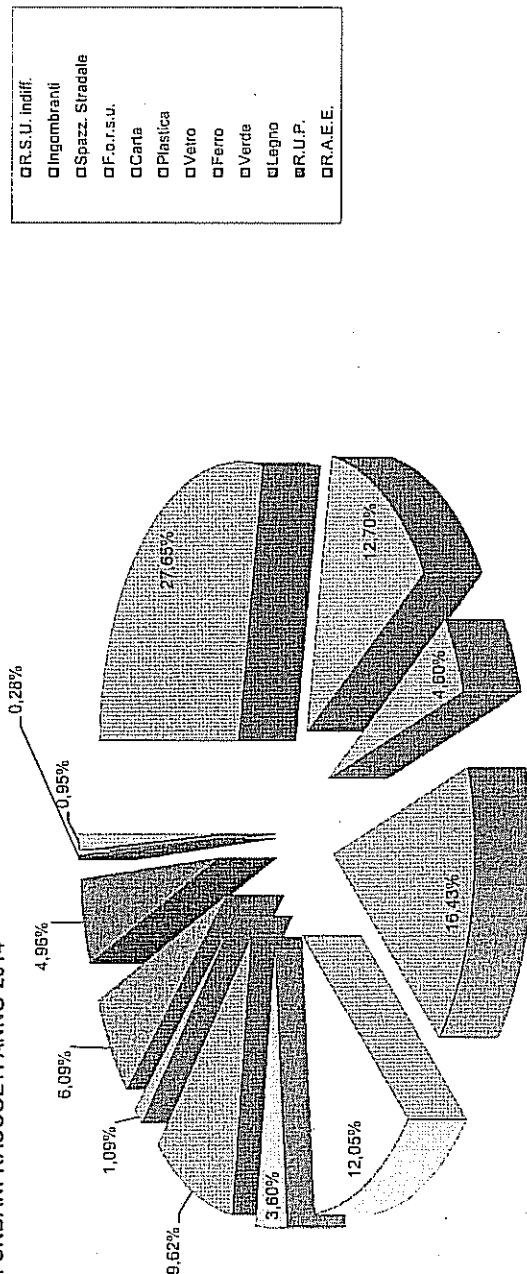


□INGOMBRANTI
 □CARTA
 □PLASTICA
 □VETRO
 □FERRO
 □VERDE
 □LEGNO
 □R.U.P.
 □R.A.E.E.

RIEPILOGO GENERALE QUANTITA' RIFIUTI URBANI RACCOLTI E RELATIVI COSTI DI SERVIZIO E SMALTIMENTO ANNO 2014

QUANTITA' E COSTI SMALTIMENTO				COSTI SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO											
TIPO RIFIUTO	Quantità Kg.	Costi smalt. €,	Ricavi smalt. Euro	mese	Raccolta RSU	Raccolta F.O.R.S.U.	Spazz. Strade	Racc. Carta a domicilio	Racc. Plastica a domicilio	Racc. Vetro a domicilio	Gestione Centro Raccolta	Servizio noleggio container	Costo viaggi cassoni	N° viaggi cassoni	Costo Mensile €.
R.S.U. indiff.	510.060,00	54.147,97		gennaio	4.706,69	2.845,91	1.611,15	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.599,08	14,00	16.786,86
Ingombranti	234.220,00	29.481,27		febbraio	4.706,69	2.845,91	1.821,30	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.370,64	12,00	16.768,57
Spazz. Strade	84.820,00	7.487,06		marzo	4.706,69	2.845,91	1.908,86	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.739,59	15,00	17.225,08
F.o.r.s.u.	303.090,00	24.422,99		aprile	4.706,69	2.845,91	1.996,43	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.924,50	16,00	17.487,56
Carta	222.200,00			maggio	4.706,69	2.845,91	1.576,13	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	2.170,18	19,00	17.322,94
Plastica	66.330,00			giugno	4.706,69	2.845,91	1.611,15	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.713,30	15,00	16.901,08
Vetro	177.400,00			luglio	4.706,69	2.845,91	1.681,20	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.713,30	15,00	16.971,13
Ferro	20.120,00			agosto	4.706,69	2.845,91	1.961,40	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.941,74	17,00	17.479,77
Verde	112.360,00	3.907,88		settembre	4.706,69	2.845,91	2.416,73	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.739,59	15,00	17.732,94
Legno	91.420,00	2.588,10		ottobre	4.706,69	2.845,91	1.996,43	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.599,08	14,00	17.172,14
R.U.P.	5.240,00	7.705,69		novembre	4.706,69	2.845,91	1.961,40	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.599,08	14,00	17.137,11
R.A.E.E.	17.457,00	0,00		dicembre	4.706,69	2.845,91	2.031,45	2.211,05	1.117,57	947,91	1.257,15	490,35	1.256,42	11,00	16.864,50
TOTALE	1.844.717,00														TOT.COMP.
TOTALE		129.740,96	0,00		56.480,28	34.150,92	22.573,61	26.532,60	13.410,94	11.374,92	15.085,80	5.884,20	20.366,49	177,00	205.859,66
IVA 10%		12.974,10	0,00		5.648,03	3.415,09	2.257,36	2.653,26	1.341,06	1.137,49	1.508,58	588,42	2.036,65		20.585,97
TOT.COMP.		142.715,06	0,00		62.128,31	37.566,01	24.830,97	29.185,86	14.751,92	12.512,41	16.594,38	6.472,62	22.403,14		226.445,63

QUANTITA' RIFIUTI URBANI RACCOLTI ANNO 2014



N.B.: Percentuale Raccolte Differenziate anno 2014 = 58,88 %
la percentuale delle Raccolte Differenziate include la quota di recupero stimata di: pulizia strade 58,00% e rifiuti ingombranti 8,00%

ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO

PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) La qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) L'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG = Costi operativi di gestione
- b) CC = Costi comuni
- c) CK = Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

a) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

a.1) COSTI DI GESTIONE SERVIZI AFFERENTI LA RACCOLTA INDIFFERENZIATA

$$\text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
(costo del servizio incrementato del 50% del costo del personale direttamente impiegato nel servizio)

CRT = Costi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (RSU)
(costo del servizio incrementato del 50% del costo del personale direttamente impiegato nel servizio)

CTS = Costi di trattamento e smaltimento
(costo di smaltimento in discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = Altri costi

Previsione costi anno 2015 (basati sui costi a consuntivo anno 2014)

CSL	costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€.	27.366,41
CRT	costi di raccolta e trasporto rifiuti	€.	47.527,56
CTS	costi di trattamento e smaltimento rifiuti	€.	59.681,89
AC	altri costi	€.	-
Totale CGIND			€. 134.575,86

a.2) COSTI DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = Costi servizio raccolta differenziata

(costo del servizio per le raccolte a domicilio incrementato del 50% del costo del personale direttamente impiegato nel servizio)

(costo del servizio per i trasporti dei materiali raccolti presso il CdR agli impianti di trattamento e recupero)

(costo per il godimento beni di terzi - noleggio cassoni presso il CdR)

(quota 50% del costo del personale direttamente impiegato per la gestione del CdR)

CTR = Costi di trattamento e riciclo

(costi di smaltimento presso gli impianti di trattamento delle raccolte differenziate ridotti delle entrate da recupero)

Previsione costi anno 2015 (basati sui costi a consuntivo anno 2014)

CRD	costi raccolta differenziata	€. 110.212,57
CTR	costi di trattamento e riciclo	€. 48.748,05
Totale CGD		€. 158.960,62

b) COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = Costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

(programmi gestionali, attività di supporto all'ufficio tributi e rimborsi TARSU)

CGG = Costi generali di gestione

(costi relativi al personale dipendente comunale "impiegati e operai" e alla quota del 50% del costo del personale G.ECO di cui ai CG - Costi Operativi di Gestione)

CCD = Costi comuni diversi

(costi per materiale di consumo "sacchi e calendari"; costo delle utenze del CdR, consumi e manutenzione mezzi comunali)

Previsione costi anno 2015 (basati sui costi a consuntivo anno 2014)

CARC	Costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€. 10.888,62
CGG	Costi generali di gestione	€. 108.440,68
CCD	Costi comuni diversi	€. 4.307,94
Totale CC		€. 123.637,24

c) COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito.

$$CK = AMM_{(n)} + ACC_{(n)} + R_{(n)}$$

Dove

AMM_(n) = Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "2015"
(ammortamenti riferiti agli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti "impianti, mezzi, attrezzature e servizi")

ACC_(n) = Accantonamenti
(accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015. Con il nuovo sistema contabile armonizzato è stata introdotta la previsione di spesa relativa all'accantonamento dei fondi per il "fondo crediti dubbia esigibilità")

R_(n) = Remunerazione
(Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito)

Per il nostro Ente avremo:

Ammortamenti: la quota riferita agli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti "impianti, mezzi, attrezzature e servizi" viene sostenuta direttamente dal gestore dei servizi ambientali G.ECO. Srl.

Accantonamenti: Quale previsione di spesa relativa al "fondo crediti dubbia esigibilità" si valuta di accantonare la somma di €. 17.114,34.

Remunerazione: la quota riferita alla remunerazione del capitale investito viene considerata dal gestore dei servizi ambientali G.ECO Srl.

Previsione costi anno 2015 (basati sui costi a consuntivo anno 2014)

AMM	Ammortamenti per gli investimenti	€.	-
ACC	Accantonamenti	€.	17.114,34
R	Remunerazione del capitale investimenti	€.	-

Totale CK		€.	17.114,34
------------------	--	----	-----------

COSTO DEL SERVIZIO - PROSPETTO RIASSUNTIVO			
CG	Costi operativi di Gestione	€.	293.536,48
CC	Costi comuni	€.	123.637,24
CK	Costi d'uso del capitale	€.	17.114,34
	Totale costi	€.	434.288,06

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI			
Parte fissa	CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	€.	168.117,99
Parte variabile	CRT + CTS + CRD + CTR	€.	266.170,07
	Totale costi	€.	434.288,06

La **parte fissa** della tassa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la **parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Determinazione del COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali, in riferimento al consuntivo anno 2014, necessari al calcolo della tassa.

Per il calcolo della tassa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della stessa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Allegati:

- *tabella "CG - Costi operativi di gestione"*
- *tabella "CC - Costi comuni"*
- *tabella "CK - Costi d'uso del capitale"*
- *tabella "Costo del servizio"*

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE TERRITORIO E RELATIVE RISORSE
(Geom. Marco Testori)

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

(calcolati sulla base dei costi a consuntivo anno 2014)

COMUNE DI CANONICA D'ADDA									
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati									
B6 materie di consumo e merci	B7 servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
			costo	% quota					
CSL - Costi di spazi e lavaggio strade e aree pubbl.	€ 21.616,41		€ 11.500,00	50%	€ 5.750,00			€ 27.366,41	
CNT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 32.802,56		€ 29.450,00	50%	€ 14.725,00			€ 47.527,56	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 59.681,89							€ 59.681,89	
AC - Altri costi				50%	€ -			€ -	
Totale CGIND	€ 114.100,86	€ -	€ 40.950,00		€ 20.475,00	€ -	€ -	€ -	€ 134.575,86

CGSD - Ciclo della raccolta differenziata									
CRD - Costi della Raccolta differenziata									
			€	% Quota					
Frazione Organica (FORSU)	€ 21.241,14		€ 16.400,00	50%	€ 8.200,00			€ 29.441,14	
Carta	€ 15.394,23		€ 13.850,00	50%	€ 6.925,00			€ 22.319,23	
Plastica	€ 8.561,43		€ 6.220,00	50%	€ 3.110,00			€ 11.671,43	
Vetro	€ 6.587,44		€ 5.950,00	50%	€ 2.975,00			€ 9.562,44	
Verde - Trasporti	€ 2.876,54			50%	€ -			€ 2.876,54	
Vetro - Trasporti	€ 881,25			50%	€ -			€ 881,25	
Oil e grassi commestibili - Trasporti	€ 28,97			50%	€ -			€ 28,97	
Plastica - Trasporti	€ 1.762,51			50%	€ -			€ 1.762,51	
Carta - Trasporti	€ 2.266,08			50%	€ -			€ 2.266,08	
Metalli - Trasporti	€ 1.133,04			50%	€ -			€ 1.133,04	
Ingraniglianti - Trasporti	€ 9.064,32			50%	€ -			€ 9.064,32	
Legno - Trasporti	€ 4.406,26			50%	€ -			€ 4.406,26	
Neleggi vari	€ 6.485,57		€ 16.627,57	50%	€ 8.313,79			€ 6.485,57	
Gestione Area ecologica								€ 16.627,57	
Contributo CONAI (a dedurre)	€ 74.203,21	€ 6.485,57	€ 59.047,57		€ 29.523,79	€ -	€ -	€ -	€ 110.212,57
Totale CRD	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

CTR - Costi di trattamento e riciclo									
Frazione Organica (FORSU)									
			€	% Quota					
Carta e cartone	€ 26.865,29			50%	€ -			€ 26.865,29	
Plastica				50%	€ -			€ -	
Vetro				50%	€ -			€ -	
Ferro				50%	€ -			€ -	
Verde	€ 4.298,67			50%	€ -			€ 4.298,67	
Ingraniglianti	€ 32.494,26			50%	€ -			€ 32.494,26	
Farmaci	€ 890,41			50%	€ -			€ 890,41	
Filtri olio				50%	€ -			€ -	
Inerti				50%	€ -			€ -	
Legno	€ 2.846,91			50%	€ -			€ 2.846,91	
Pile	€ 780,69			50%	€ -			€ 780,69	
Pneumatici				50%	€ -			€ -	
Toner	€ 477,09			50%	€ -			€ 477,09	
Oil alimentari				50%	€ -			€ -	
Rifiuti abbandonati				50%	€ -			€ -	
Ciminteriali				50%	€ -			€ -	
Vernici e solventi, T/F	€ 6.072,07			50%	€ -			€ 6.072,07	
Altri tipi	€ 607,21			50%	€ -			€ 607,21	
Entrate da recupero (a dedurre)								€ -	
Totale CTR	€ 75.332,60	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 48.748,05

Totale CG	€ 253.636,67	€ 6.485,57	€ 99.997,57	€ 49.998,79	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 293.536,48
-----------	--------------	------------	-------------	-------------	-----	-----	-----	-----	--------------

Costo Servizi+personale	Costi Smaltimento
€ 24.880,64	€ 8.235,77
€ 62.252,56	
€ 59.681,89	€ 59.681,89
€ 37.641,14	
€ 29.244,23	
€ 14.781,43	
€ 12.537,44	
€ 2.876,54	
€ 881,25	
€ 28,97	
€ 1.762,51	
€ 2.266,08	
€ 1.133,04	
€ 9.064,32	
€ 4.406,26	
€ 6.485,57	
€ 16.627,57	
€ 226.869,55	€ 57.937,60

Entrate	
€ 9.558,56	26.865,29
€ 11.199,57	
€ 3.167,46	
€ 2.658,96	
	4.298,67
	32.494,26
	890,41
	2.846,91
	780,69
	477,09
	6.072,07
	607,21
€ 26.584,55	75.332,60

€ 226.869,55	€ 143.250,26	€ 370.119,81
--------------	--------------	--------------

CC - COSTI COMUNI

(calcolati sulla base dei costi a consuntivo anno 2014)

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi ammi.vi di gestione: accert., riscoss. e cont.						
Programmi gestionali					€ 804,43	€ 804,43
Attività di supporto ufficio tributi					€ 8.147,57	€ 8.147,57
Rimborsi TAR SU					€ 1.936,62	€ 1.936,62
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.888,62	€ 10.888,62

CGG - Costi Generali di Gestione						
Quota di personale ammi.vo comunale				€ 38.370,83		€ 38.370,83
Quota di personale comunale servizi pulizia strade				€ 20.071,06		€ 20.071,06
Quota di personale CG				€ 49.998,79		€ 49.998,79
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 108.440,68	€ -	€ 108.440,68

CCD - Costi Comuni Diversi						
Fornitura sacchi per cestini	€ 735,66					€ 735,66
Fornitura calendari per raccolta rifiuti	€ 366,00					€ 366,00
Utenze (E.E. + acqua) Centro di Raccolta		€ 1.400,00				€ 1.400,00
Consumi e manutenzione mezzi comunali		€ 1.806,28				€ 1.806,28
Studi vari						€ -
Consulenze						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD	€ 1.101,66	€ 3.206,28	€ -	€ -	€ -	€ 4.307,94

Totale CC	€ 1.101,66	€ 3.206,28	€ -	€ 108.440,68	€ 10.888,62	€ 123.637,24
------------------	------------	------------	-----	--------------	-------------	--------------

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ -

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	€ 17.114,34
Totale	€ 17.114,34

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -

Totale CK € 17.114,34

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
Totale		€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
Totale	€ -	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

COSTO DEL SERVIZIO

(calcolato sulla base dei costi a consuntivo anno 2014)

PROSPETTO RIASSUNTIVO

CG - Costi operativi di Gestione	€	293.536,48
CC- Costi comuni	€	123.637,24
CK - Costi d'uso del capitale (*)	€	17.114,34
Minori entrate per riduzioni	€	-
A agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	434.288,05

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	47.527,56
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	59.681,89
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	110.212,57
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	48.748,05
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	€	266.170,07

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	27.366,41
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	10.888,62
CGG - Costi Generali di Gestione	€	108.440,68
CCD - Costi Comuni Diversi	€	4.307,94
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	151.003,65
CK - Costi d'uso del capitale (*)	€	17.114,34
Totale	€	168.117,99

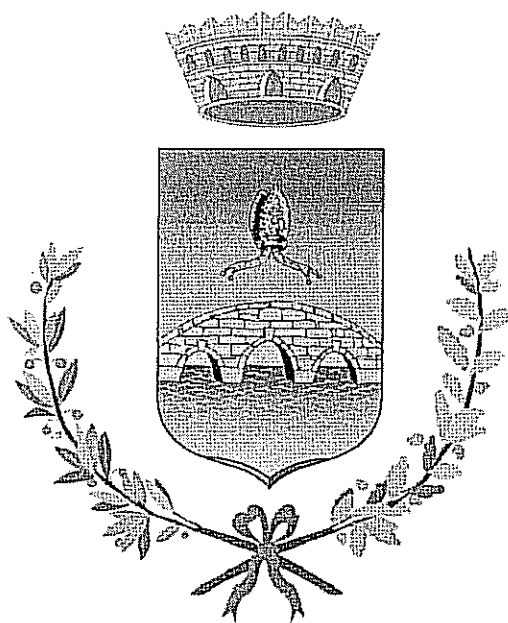
TOTALE COSTI FISSI + VARIABILI	€	434.288,05
---------------------------------------	----------	-------------------

verificato

(*) nel CK è stata introdotta la previsione di spesa relativa all'accantonamento dei fondi per il "fondo crediti dubbia esigibilità" introdotto dal nuovo sistema contabile armonizzato

ALLEGATO "B"

COMUNE DI CANONICA D'ADDA
(Provincia di Bergamo)



ALLEGATO AL VERBALE ACC
N. 19 DEL 24/03/2015

**COSTI OPERATIVI DI GESTIONE
SERVIZIO RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI
CERTIFICATI DA G.ECO Srl**

ANNO 2015

03 MAR. 2015
 PROT. N° 0001669
 CAT. IV CL. 3 FASC.

€	226.069,55	€	143.250,16	€	370.119,81
---	------------	---	------------	---	------------

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm. VI accertati, riscossione e cont.						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 49.998,79		€ 49.998,79
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 49.998,79	€ -	€ 49.998,79
CCD - Costi Comuni Diversi						
Studi vari						€ -
Consulenze						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CC	€ -	€ -	€ -	€ 49.998,79	€ -	€ 49.998,79

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ -

ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -
Totale CK	€ -

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
Totale	€	-

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
Totale	€ -	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	293.536,48
CC- Costi comuni	€	49.998,79
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	343.535,26

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	47.527,56
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	59.681,89
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	110.212,57
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	48.748,05
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	€	266.170,07

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	27.366,41
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	-
CGG - Costi Generali di Gestione	€	49.998,79
CCD - Costi Comuni Diversi	€	-
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	77.365,20
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Totale	€	77.365,20

Totale fissi + variabili

€ 343.535,26
verificato

PIANO TARIFFARIO

COMUNE DI CANONICA D'ADDA

RIEPILOGO COSTI - ANNO 2015

Comprensivo delle riduzioni tariffarie da Regolamento

COSTI FISSI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 27.366,41
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 10.888,62
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 108.440,68
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 4.307,94
Minori entrate presunte per riduzioni tariffarie utenze domestiche e non domestiche	€ 23.000,00
CK - Costi d'uso del capitale	€ 17.114,34
TOTALE FISSO	€ 191.117,99

COSTI VARIABILI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 47.527,56
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 59.681,89
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 110.212,57
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 48.748,05
Minori entrate presunte per riduzioni tariffarie utenze domestiche e non domestiche	€ 55.000,00
TOTALE VARIABILE	€ 321.170,07

TOTALE	€ 512.288,06
---------------	---------------------

ANALISI ECONOMICA
N. 19 del 27/03/2015

COMUNE DI CANONICA D'ADDA

COPERTURA SERVIZIO RSU - ANNO 2015

Totale Costi fissi	€	191.117,99
Totale Costi Variabili	€	321.170,07
Percentuale copertura		100,00%

Totale Costi Fissi per Tariffa	€	191.117,99
Totale Costi Variabili per Tariffa	€	321.170,07
Totale Costi	€	512.288,06

	Percentuale	Ripartizione Costi
Costi Fissi Utenze Domestiche	52,00%	99.381,35 €
Costi Variabili Utenze Domestiche con decurtazione recupero racc. differenziata solo domestiche (-26584,55)	52,00%	167.008,44 €
Costi Fissi Utenze Non Domestiche	48,00%	91.736,64 €
Costi Variabili Utenze Non Domestiche	48,00%	154.161,63 €

COMUNE DI CANONICA D'ADDA

UTENZE DOMESTICHE ANNO 2015

COSTO PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE:	€	99.381,35
COSTO PARTE VARIABILE UT. DOMESTICHE:	€	167.008,44

N.ro Componenti	KB			KA			M. Quadri	KA		Totale Utenze	KB		KA		KB	
	KB	% Applicazione KB	KB applicato	KA	% Applicazione KA	KA applicato		Somma ponderata parte fissa	Somma ponderata parte variabile		Tariffa MQ Parte fissa	Parte Fissa	Tariffa parte variabile	Tariffa parte variabile per n. utenze		
UTENZE SENZA RIDUZIONI																
1	0,6	100	0,6	0,84	100	0,84	57.547,00	48.339,4800	632	379,2000	0,4000	23.018,8000	37,9200	23.965,4400		
2	1,4	100	1,4	0,98	100	0,98	53.234,00	52.169,3200	489	684,6000	0,4800	25.552,3200	88,4700	43.261,8300		
3	1,8	100	1,8	1,08	100	1,08	43.937,00	47.451,9600	358	644,4000	0,5300	23.286,6100	113,7500	40.722,5000		
4	2,2	100	2,2	1,16	100	1,16	34.359,00	39.856,4400	269	591,8000	0,5800	19.928,2200	139,0300	37.399,0700		
5	2,9	100	2,9	1,24	100	1,24	9.000,00	11.160,0000	83	240,7000	0,6200	5.580,0000	183,2700	15.211,4100		
6 o più'	3,4	100	3,4	1,30	100	1,3	3.154,00	4.100,2000	30	102,0000	0,6390	2.015,4060	214,9400	6.448,1900		
										1861						
										201.231						
TOTALI RIEPILOGATIVI										203.077,4000	1.861	2.642,7000	€	99.381,36	€	167.008,44

COMUNE DI CANONICA D'ADDA

UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2015

COSTO PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE:

€ 91.736,64

COSTO PARTE VARIABILE UT. NON DOMESTICHE:

€ 154.161,63

Categoria	KD	KC	Metri quadri	Somma ponderata parte fissa	Totale Utenze	Somma ponderata parte variabile	Tariffa MQ parte fissa	Tariffa MQ parte variabile	Parte fissa	Parte variabile	totale tariffa al mq.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.	3,28	0,40	3.784,00	1.513,6000	9	12.411,5200	0,5400	0,9000	2.043,3600	3.405,6000	1,4400
2 Cinematografi, teatri	2,50	0,30	0,00	0,0000	0	0,0000	0,3400	0,5700	0,0000	0,0000	0,9100
3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	4,20	0,51	5.664,00	2.888,6400	19	23.788,8000	0,4800	0,8000	2.718,7200	4.531,2000	1,2800
4 Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	0,76	76,00	57,7600	1	475,0000	0,7100	1,1800	53,9600	89,6800	1,8900
5 Stabilimenti balneari	3,10	0,38	0,00	0,0000	0	0,0000	0,5100	0,8500	0,0000	0,0000	1,3600
6 Esposizioni, autosaloni	2,82	0,34	608,00	206,7200	6	1.714,5600	0,4100	0,6900	249,2800	419,5200	1,1000
7 Alberghi con ristorante	9,85	1,20	0,00	0,0000	0	0,0000	1,3100	2,2000	0,0000	0,0000	3,5100
8 Alberghi con ristorante	7,76	0,95	0,00	0,0000	0	0,0000	0,8700	1,4500	0,0000	0,0000	2,3200
9 Case di cura e di riposo	8,20	1,00	0,00	0,0000	0	0,0000	1,0000	1,6700	0,0000	0,0000	2,6700
10 Ospedali	8,81	1,07	0,00	0,0000	0	0,0000	1,0300	1,7200	0,0000	0,0000	2,7500
11 Banche e istituti di credito	8,78	1,07	9.367,00	10.022,6900	96	82.242,2600	1,2307	2,0300	11.528,1449	19.015,0100	3,2607
12 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.	4,50	0,55	670,00	368,5000	3	3.015,0000	0,6600	1,4000	442,2000	938,0000	2,0600
13 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	8,15	0,99	2.574,00	2.548,2600	21	20.978,1000	1,1300	1,8900	2.908,6200	4.864,8600	3,0200
14 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	9,08	1,11	525,00	582,7500	5	4.767,0000	1,4400	2,4200	756,0000	1.270,5000	3,8600
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	4,92	0,60	2.012,00	1.207,2000	6	9.899,0400	0,6700	1,1100	1.348,0400	2.233,3200	1,7800
16 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	8,90	1,09	169,00	184,2100	4	1.504,1000	0,3400	0,7300	57,4600	123,3700	1,0700
17 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	8,95	1,09	937,00	1.021,3300	16	8.386,1500	1,1900	1,9800	1.115,0300	1.855,2600	3,1700
18 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	6,76	0,82	545,00	446,9000	7	3.684,2000	0,8300	1,3900	452,3500	757,5500	2,2200
19 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	8,95	1,09	2.068,00	2.254,1200	5	18.508,6000	1,1300	1,8900	2.336,8400	3.908,5200	3,0200
20 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	3,13	0,38	48.872,00	18.571,3600	59	152.969,3600	0,7500	1,2480	36.654,0000	60.992,2560	1,9980
21 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	4,50	0,55	15.053,00	8.279,1500	39	67.738,5000	0,8700	1,4600	13.096,1100	21.977,3800	2,3300
22 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	45,67	5,57	721,00	4.015,9700	4	32.928,0700	5,3100	9,3100	3.828,5100	6.712,5100	14,6200
23 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	39,78	4,85	42,00	203,7000	1	1.670,7600	4,4600	7,8180	187,3200	328,3560	12,2780
24 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	32,44	3,96	1.098,00	4.348,0800	17	35.619,1200	3,6900	6,4200	4.051,6200	7.049,1600	10,1100
25 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	16,55	2,02	3.019,00	6.098,3800	7	49.964,4500	1,8000	3,0800	5.434,2000	9.298,5200	4,8800
26 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	12,60	1,54	384,00	591,3600	2	4.838,4000	1,4700	2,5900	564,4800	990,7200	4,0500
27 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	58,76	7,17	156,00	1.118,5200	3	9.166,5600	6,7400	11,5900	1.051,4400	1.808,0400	18,3300
28 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	12,82	1,56	0,00	0,0000	0	0,0000	1,5200	2,6600	0,0000	0,0000	4,1800
29 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	28,70	3,50	291,00	1.018,5000	8	8.351,7000	1,0800	2,3400	314,2800	680,9400	3,4200
30 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli, ombrelli, antiquariato	8,56	1,04	356,00	370,2400	2	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,0900
98991				370,2400	340	3.047,3600	1,5300	2,5600	544,6800	911,3600	4,09

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 10 del 27/03/2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 IN DATA 18.08.2000.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:

IUC - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE PER L'ANNO 2015.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, nr. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, nr. 213, il sottoscritto Responsabile del Servizio Programmazione Economica Gestione Finanziaria, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile della presente deliberazione.

Canonica d'Adda, lì 23.03.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maffi Giovanna



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 IN DATA 18.08.2000.

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:

IUC - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE PER L'ANNO 2015.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n° 213, il sottoscritto Responsabile del Servizio Gestione del Territorio e Relative Risorse del Comune di Canonica d'Adda, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Canonica d'Adda, lì 23.03.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Testori Marco

Parere del Revisore dei Conti
sulla determinazione delle tariffe e scadenze per l'anno 2015 dell'imposta
municipale propria (IUC) COMPONENTE TARI

Dr. MASSIMO GIUDICI

IL REVISORE DEI CONTI
del COMUNE DI CANONICA D'ADDA

COMUNE DI CANONICA D'ADDA
PROVINCIA DI BERGAMO
24 MAR. 2015
P. D. N° 2242
CAT. IV CL. 1 FASC.

Vista l'allegata proposta nr. 17 di deliberazione del Consiglio Comunale con la quale, viste le risultanze del piano finanziario predisposto dal servizio tecnico ed allegato alla citata proposta, vengono definite le tariffe e le scadenze per l'anno 2015 dell'imposta municipale propria (IUC) – componente TARI come segue:

Utenze domestiche residenti

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	€. 0,40	€. 37,92
2 componenti	€. 0,48	€. 88,47
3 componenti	€. 0,53	€. 113,75
4 componenti	€. 0,58	€. 139,03
5 componenti	€. 0,62	€. 183,27
6 o più componenti	€. 0,63	€. 214,94

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€. 0,54	€. 0,90
2. Cinematografi e teatri	€. 0,34	€. 0,57
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€. 0,48	€. 0,80
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€. 0,71	€. 1,18
5. Stabilimenti balneari	€. 0,51	€. 0,85
6. Esposizioni, autosaloni	€. 0,41	€. 0,69
7. Alberghi con ristorante	€. 1,31	€. 2,20
8. Alberghi senza ristorante	€. 0,87	€. 1,45
9. Case di cura e riposo	€. 1,00	€. 1,67
10. Ospedale	€. 1,03	€. 1,72
11. Uffici, agenzie, studi professionali	€. 1,23	€. 2,03
12. Banche ed istituti di credito	€. 0,66	€. 1,40
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€. 1,13	€. 1,89

14. Edicola, farmacia, tabaccaio	€. 1,44	€. 2,42
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€. 0,67	€. 1,11
16. Banchi di mercato beni durevoli	€. 0,34	€. 0,73
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€. 1,19	€. 1,98
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€. 0,83	€. 1,39
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€. 1,13	€. 1,89
20. Attività industriali con capannoni di produzione	€. 0,75	€. 1,24
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	€. 0,87	€. 1,46
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	€. 5,31	€. 9,31
23. Mense, hamburgerie, birrerie	€. 4,46	€. 7,81
24. Bar, caffè, pasticceria	€. 3,69	€. 6,42
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€. 1,80	€. 3,08
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	€. 1,47	€. 2,58
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€. 6,74	€. 11,59
28. Ipermercati di generi misti	€. 1,52	€. 2,66
29. Banchi di mercato genere alimentari	€. 1,08	€. 2,34
30. Discoteche, night club	€. 1,53	€. 2,56

Preso atto che il versamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI per l'anno 2015 è previsto in nr. 3 rate aventi le seguenti scadenze:

- 1^ rata 16 giugno
- 2^ rata 16 settembre
- 3^ rata 16 dicembre
- Rata unica 16 giugno

rimanendo intesa la facoltà del contribuente di congruare più scadenze nel rispetto dei termini sopraindicati.

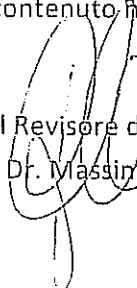
Preso atto dei pareri espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto Legislativo 18.08.2000 e s.m.i.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 239 del TUEL modificato recentemente dall'art. 3 D.L. 10 ottobre 2012 nr. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, nr. 213;

esprime preventivo parere favorevole all'applicazione delle tariffe e scadenze dell'Imposta Municipale Propria (IUC) componente Tari secondo quanto contenuto nella citata proposta nr. 17.

Canonica D'Adda, li 23 marzo 2015

Il Revisore dei Conti
Dr. Massimo Giudici



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CEREA GIANMARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. MOROLI FRANCA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line di questo Comune il giorno 20 APR 2015 Reg. N° 215 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Canonica d'Adda, li 20 APR 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa MOROLI FRANCA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 in data 30 APR 2015, essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on-line di questo Comune.

Canonica d'Adda li - 5 MAG 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa MOROLI FRANCA